



CLUB LANCIA APPIA

Via Puccini 4 35024 Bovolenta (PD)

federato A.S.I



NOTIZIARIO DEL CLUB LANCIA APPIA

EDITORIALE

IL CLUB LANCIA APPIA AD “AUTO E MOTO D'EPOCA” DAL 22 AL 25 OTTOBRE 2020

“La storia si costruisce con la memoria, il ricordo, i documenti, le foto”. Così scriveva Danilo Castellarin su “Actualfoto”, La Manovella, giugno 2020. E lo stand del Club Lancia Appia dal 22 al 25 ottobre era la prova provata di come le considerazioni del celebre giornalista fossero appropriate.



Tradizione vuole che il Club sia da sempre presente ad Auto e moto d'Epoca a Padova, ed in più abbia onorato questi spazi pure in giorni così critici come nel corso della pandemia da Covid-19.

Il tema sviluppato nello stand dai Responsabili del club era quest'anno fuor di dubbio originale, e che nessun altro club o casa automobilistica aveva però valorizzato: riguardava le "Mille Miglia", ed in questo caso la partecipazione delle Lancia Appia alla gara. E l'argomento era oltremodo attuale ed intrigante, perché proprio negli stessi giorni della mostra, dal 22 al 25 ottobre, si correva lungo le strade d'Italia la rievocazione della "Corsa più bella del mondo".

Una bella locandina ricordava una gara, la XXIV^a edizione del 11 e 12 maggio 1957, famosa perché tragica, l'ultima disputata. Un grande poster di Piazza della Loggia a Brescia ambientava in maniera mirabile e precisa le partenze dei tanti concorrenti. Ed emozionante nello stand era la presenza di un'unica Appia 1^a serie del 1953 grigia, a rappresentare un modello più volte ai nastri di partenza delle Mille Miglia. Ma la chicca era la rara Appia GTZ pinnuta del 1957, proprio quella medesima che in aveva partecipato alla corsa dal 11 al 12 maggio, guidata dal pilota Giovanni Studer, concorrente svizzero in gara con lo pseudonimo "Inca", onorevolmente giunto al traguardo al 96° posto, in 14 h:13' 43".

Il soggetto scelto è stato quindi sviluppato in maniera originale e puntuale.



Lancia Appia GTZ coupé Zagato telaio 81201-1116

IL CLUB LANCIA APPIA NELLA MARCA TREVIGIANA

LO SCORSO 4 OTTOBRE 2020

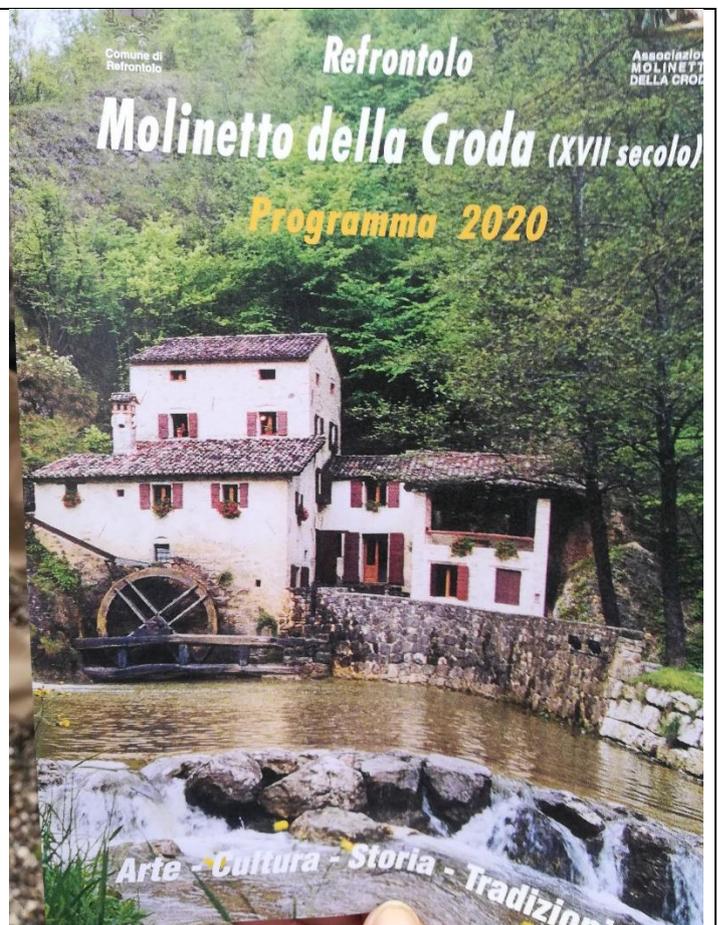
Il Club Lancia Appia ha voluto dare un segno di ottimismo nel difficile periodo pandemico del 2020, ed una ventina di volanti Appia, in mano ad altrettanti valenti soci con le loro famiglie, hanno raggiunto domenica 4 ottobre 2020 la Marca trevigiana, nelle colline del Prosecco, meta Refrontolo; lì si è potuto e visitare il Molinetto della Croda, un antico mulino ad acqua ristrutturato immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, che è divenuto una delle più ambite mete turistiche che ogni anno visitano la Vallata. In seguito, il gruppo ha raggiunto Follina, nella valle del Soligo, attraverso strade di collina immerse nei spettacolari rilievi di Rolle, con la pittoresca cornice dei vigneti del Prosecco docg. Il paese deriva il nome da "follare", segno che in passato vi si lavorava la lana.

Significativa ed indimenticabile è stata poi la visita guidata all' Abbazia di Santa Maria, circestense, basilica trecentesca in cui si fondono romanico e gotico. Celebri sono un affresco di Francesco da Milano (1527), ed un annesso chiostro del 1268, con capitelli e colonnine.

Il successivo pranzo in agriturismo è stato infine arricchito da un piatto tipico, "lo Spiedo", naturalmente allietato dal prosecco di rito.

Un complimento va agli organizzatori per la scelta di un' irripetibile gita in luoghi poco conosciuti di grande valore artistico, in una cornice naturalistica impareggiabile.

L'essere riusciti a far accendere i motori ad una ventina di Lancia in questo triste momento è stato un segno di grande vitalità ed ottimismo, ha rappresentato comunque un successo, di buon auspicio.





LA CORTINA E' DI FERRO, MA NON PER LA PICOLA, GRANDE APPIA...

Dov'eravamo rimasti? Ah, ecco, ora ricordiamo...era ottobre 1957 quando alla nostra gloriosa Lancia Appia eran state tolte le chiavi dal cruscotto a 162.000 Km, dopo un'epica prova di durata organizzata dalla rivista "Quattroruote"! E così, dopo aver percorso altri 11.640 km ed aver rifatto il motore, l'Appia 2^a serie è di nuovo in rodaggio...

E che ti pensa l'Editoriale Domus? Di partire da Torino sabato 31 maggio 1958 alla volta di Mosca! Un fotografo, un giornalista, un redattore, tre le persone su quest'auto, perché il quarto posto viene riservato ad una guida che accompagna nell'attraversare le frontiere delle "cortine di ferro". La Lancia stavolta non è sola, accanto ad essa viaggia una Fiat, la 1100/103 familiare della redazione, immatricolata a Milano il 13 novembre 1957, targata MI 363539, con altre due persone e tutti i bagagli del gruppo (foto sotto).



Scopo del viaggio? Ideare e proporre ai lettori una "crociera in auto", com'era già stato per la Spagna e la Scandinavia. Ci si affida all'organizzazione turistica "I Grandi Viaggi", che assicura le prenotazioni alberghiere e facilita i passaggi di frontiera. Le esperienze e le difficoltà furono tema di un completo articoli sulla rivista di luglio 1958. "10 giorni per l'andata, 8 giorni di sosta a Mosca, 5 giorni per il ritorno fino a Torino (foto 1). Meglio di ogni altro mezzo, l'automobile ci risultò preziosa per entrare in contatto con una vita e consuetudini tanto lontane", così scriveva Quattroruote..

Merito dell' Appia e della 1100/103 familiare, due affidabili auto, vanto dell'industria automobilistica italiana degli anni '50, che funzionarono sempre a meraviglia.



FOTO 1

Le nostre macchine, pur sollecitate al massimo, hanno superato le prove; hanno richiesto solo di verifiche ed ingrassaggi, ma le sospensioni invece sono costrette ad un lavoro superiore al normale (sempre la rivista), per via dello scadente stato delle strade". 6310 Km percorsi dalla Lancia, 6290 km percorsi dalla Fiat, alla media oraria di ben 83 Km/h (tabella sotto riportata).

RAID TORINO - MOSCA - TORINO			
	Distanze	Tempo	Media oraria
TORINO-Milano-Brescia-Trento-BOLZANO	km. 405	h 5,35'	72,5 km/h
BOLZANO-Brennero-Innsbruck-MONACO	= 270	= 4,35'	59 "
MONACO-Norimberga-Pizen-PRAGA	= 460	= 7,25'	62 "
PRAGA-Boleslav-Glatz-BRESLAVIA	= 290	= 4,35'	63 "
BRESLAVIA-Lodz-Varsavia-BREST	= 575	= 6,10'	93,5 "
BREST-Minsk-MOSCA	= 1045	= 10,35'	98,5 "
Totale	km. 3045	h 38,55'	78,5 km/h
MOSCA-MINSK	km. 710	h 7,25'	96 km/h
MINSK-Brest-VARSAVIA	= 545	= 5,25'	101 "
VARSAVIA-Cracovia-Brno-VIENNA	= 790	= 9,15'	85,5 "
VIENNA-Udine-Milano-TORINO	= 990	= 12,15'	81 "
Totale	km. 3035	h 34,20'	89 km/h
Totale generale	km. 6080	h 73,15	83 km/h
Consumo benzina:			
Lancia «Appia»		l. 564	
Fiat «1100 fam.»		l. 570	
Chilometraggio complessivo:			
Lancia «Appia»	km. 6310		
Fiat «1100 fam.»	km. 6290		
Consumo medio: l. 9/100 km, = km. 11/litro.			

Consumi medi di carburante curiosamente simili: 11 Km/litro, a prova della bontà dei progetti, nonostante la benzina ad 80 ottani mal si presti ai nostri motori supercompressi (foto 4). Nel taccuino di viaggio si legge dello spirito di adattamento e del senso dell'umorismo utili nell'affrontare i disagi degli hotel della Russia. Per quanto riguarda la tavola, "da Praga a Mosca, nei ristoranti dove vi capiterà di sostare, approfittate del caviale, a buon prezzo com'è, nero, eccellente, o rosso, più comune, ma ancora gustosissimo...Provate anche il borsctz, una zuppa di cavoli, barbabietole e latte acido...Provate ancora il salmone affumicato, lo storione bollito al limone...". Del fascino e delle contraddizioni della capitale, così si scrive: "Mosca, immensa, orientale nelle sue cupole dorate, misteriosa ed inafferrabile. Sfarzo babilonese delle metropolitane (foto 5 e 6). La gente ha l'aspetto dimesso, scopre che siamo italiani, ci sorride e ci saluta; le nostre vetture suscitano sempre il massimo interesse, creando assembramento."



Foto 4



Foto 5

Riguardo le immagini fotografiche del servizio e mi colpisce sull' Appia l'assenza di un accessorio come il retrovisore esterno dal lato del guidatore. La 1100/103, in quanto familiare, ne era dotata ma questo restò al suo posto solo fino in Polonia, quando ci fu chi pensò bene di romperlo..."I vandali sciocchi non mancano neppure oltrecortina", fu il commento... Come immaginare noi fortunati guidatori d'oggi, con le nostre auto dotate di "blis control" e telecamerine, di affrontare un viaggio di 6.000 km su strade insicure e sconosciute, percorse da carri, carretti ed animali (foto 7), come invece hanno fatto i piloti di Quattroruote privi di questo indispensabile strumento di guida? Eroi di un altro mondo... , perché con loro la nostra piccola grande Appia, mitica e gloriosa è nuovamente di ritorno, stavolta dal mondo d' oltrecortina... E finalmente è tempo per questa Lancia di spegnere il motore, e di ritornare con tanti ricordi nella sua vetrinetta (foto 8)...



Foto 6



Foto 7



Foto 8

Referenze: Copyright- Tutti i diritti riservati-articolo ed immagini estratti da: Quattroruote, luglio 1958

Giuseppe Calzavara